

Messaggio del presidente Ikeda in commemorazione del trentesimo anniversario della fondazione della Sgi

Miei cari amici membri della SGI presenti in 190 paesi e territori nel mondo!

Congratulazioni per questa gioiosa riunione di oggi in cui celebrate il trentesimo anniversario della fondazione della SGI.

Il 26 gennaio di trent'anni fa i membri provenienti da 51 paesi, condividendo un profondo legame, si riunirono a Guam per realizzare il voto fatto nel remoto passato. Quell'evento segnò l'inizio della SGI e rimarrà per sempre scolpito nel mio cuore. Aprii la riunione inaugurale con queste parole: «Spero che dedicherete la vostra vita a diffondere i semi della Legge mistica per realizzare la pace nel mondo intero. Io farò altrettanto». Rispondendo alla mia richiesta e alla mia determinazione, i membri di tutto il mondo sono cresciuti in modo ammirevole e si sono lanciati nel grande viaggio per realizzare *kosen-rufu*, avanzando con dedizione altruistica.

Nichiren Daishonin predisse: «Verrà il tempo in cui ... solo la mistica Legge fiorirà in tutto il paese» (SND, 4, 12). Adesso, tre decenni dopo la fondazione della SGI, noi siamo entrati chiaramente in un'epoca nella quale il Buddismo del Sole del Daishonin illumina l'intero pianeta, offrendo all'umanità un mezzo fondamentale per liberarsi dalla sofferenza. Lo sviluppo fenomenale di cui gode oggi la SGI è stato ottenuto grazie alla vostra enorme dedizione e al vostro duro lavoro, miei carissimi amici membri, e attraverso gli innumerevoli esempi di trasformazione individuale realizzati con gioia grazie alla fede e che sono fonte di ispirazione.

Mentre ci prepariamo a partire verso la meta dei prossimi trent'anni, io e voi, continuiamo i nostri sforzi incessanti nel diffondere i semi della Legge mistica per realizzare la pace nel mondo, e facciamo del nostro meglio per crescere grandi alberi di pace e giardini di felicità.

Nonostante il ventunesimo secolo sia iniziato, l'umanità rimane attaccata al suo corso miope e aberrante, incapace di trovare la strada per la coesistenza e la pace. Dovunque le persone vivono sotto una cappa di ansia e incertezza mentre sono testimoni di una serie apparentemente infinita di disastri naturali. Siamo proprio vivendo in tempi come quelli descritti dal Daishonin nel trattato *Adottare la dottrina corretta per la pace nel paese (Rissho ankoku ron)*. In un altro scritto il Daishonin afferma: «Un grande male preannuncia l'arrivo di un grande bene. Se tutta

Jambudvipa dovesse cadere nel caos, non c'è dubbio [che questo sutra] si “diffonderà in tutto il continente di Jambudvipa”» (SND, 8, 198-199). Siamo giunti a un frangente cruciale nella lotta per l'avanzare di *kosen-rufu*. Il vero spirito e il modo di vivere buddista è provare profonda empatia verso coloro che stanno soffrendo, per incoraggiarli, sostenerli e aiutarli a superare le difficoltà.

Victor Hugo affermò: «Le grandi sofferenze fanno assumere all'anima proporzioni gigantesche». Chi non viene sconfitto dalle prove della vita e si dedica completamente al benessere altrui, e chi più di ogni altra cosa si dedica senza riserve a *kosen-rufu*, gode di immensurabile buona fortuna e benefici e progredisce nella rivoluzione umana. Nella SGI troviamo la filosofia e la fede che ci permette di continuare a nutrire speranza a dispetto di qualsiasi difficoltà e di mantenere la fede negli esseri umani. Troviamo anche la saggezza e il coraggio necessari per trasformare ostilità e odio in comprensione e amicizia. La SGI è un'organizzazione che cerca di costruire una rete di pace e cultura, non attraverso la violenza o l'esercito, ma attraverso la forza dell'umanità e del dialogo.

Verso questi obiettivi, spero che avanzerete in armoniosa unità con il motto di “diversi corpi, stessa mente”. Mi auguro anche che farete tesoro dei giovani e li rispetterete, e che vi dedicherete al loro sviluppo e crescita. Tutto dipende dalle persone ed è cruciale crescere le persone. Crescere persone nuove significa creare speranza per il mondo.

Vi prego di aver fiducia che le nostre vittorie in questo anno decideranno il corso dei prossimi trenta e cinquanta anni. Sto pregando con tutto il mio cuore che godiate di buona salute e longevità e che possiate adornare le vostre nobili vite di un brillante trionfo.

26 gennaio 2005

Daisaku Ikeda
Presidente della Soka Gakkai Internazionale